

Firenze 9. feb. 72.

Preziosissimo Signore

Ho tardato a ringraziarla della 1.^a dispensa della sua memoria, volendo darle conto delle pratiche fatte per la continuazione del suicidio

In fatti per l'altro ne parlai al Correnti, in presenza del capo della Divisione corrispondente (Pezzo) e trovai alcune disposizioni se non che si ignorava o si era dimenticata la domanda fatta per la continuazione.

Ripari dunque a ciò e grazie ai miei cordiali saluti. Tanto uguale al Cancelliere.

F. C. Tamburini

Palermo

Leu Deu

etc. Amari